

Trasporto marittimo, allarme per gli aiuti

di Mauro Romano

Il mondo del trasporto marittimo si sente discriminato dal governo nel mezzo della crisi da Covid-19. Denuncia infatti l'assenza di indennizzi o aiuti alle compagnie, analoghi a quanto invece messo a disposizione del trasporto aereo che nel decreto Rilancio può contare, secondo le bozze, su 150 milioni di compensazione per la riduzione dei passeggeri. Le compagnie di navigazione che al contrario non possono imbarcare si sono dovute accontentare della sospensione della tassa di ancoraggio. «Il governo ha deciso di salvare il trasporto aereo e affondare quello marittimo, assumendosi una grave responsabilità in un Paese al centro del Mediterraneo, dove un sesto della popolazione vive su isole e il 90% della produzione di merci dipende dal trasporto marittimo per l'approvvigionamento delle materie prime o per la distribuzione del prodotto finito», lancia l'allarme Assarmatori. Assieme a Confrtrasporto e alle altre associazioni del cluster ha quindi chiesto misure specifiche di sostegno per le imprese e i lavoratori analoghe a quelle previste per il trasporto aereo fin dal primo dl Cura Italia di metà marzo. (riproduzione riservata)